

Innovatec mette Londra nel mirino

«**I**nnovatec è l'azienda che rappresenta il futuro di Kinexia». Non usa mezze parole Pietro Colucci, presidente e amministratore delegato di Kinexia, società attiva nel settore delle energie rinnovabili, che controlla tra le molte aziende presenti nel gruppo, anche Innovatec, attiva nello sviluppo e offerta di tecnologie innovative, prodotti e servizi per il mercato corporate e retail nell'ambito delle reti intelligenti, dell'efficienza energetica e dello stoccaggio di energia. «Il 2014 di Innovatec si è chiuso con 20 milioni di fatturato e per il 2015 contiamo di raddoppiare la cifra grazie a investimenti finalizzati all'innovazione tecnologica e al rafforzamento del nostro modello di business, sempre più distante dalla produzione, e focalizzato su vendita e distribuzione». Per raggiungere l'obiettivo, Innovatec dovrà crescere per linee interne ed esterne. «Al momento ci troviamo in vantaggio rispetto ai nostri competitor. Ma non basta, dobbiamo puntare ad acquisizioni in Italia e all'estero, se vogliamo crescere velocemente». In questo senso il mercato dell'Aim Italia può diventare un trampolino di lancio: per il futuro di Innovatec infatti, Colucci non esclude una quotazione sull'Aim londinese. «Un'opzione che stiamo considerando è il passaggio al listino principale. Un altro scenario è il salto direttamente su un listino estero. Non ci dispiace pensare a Londra, sull'Aim, per l'Innovatec del futuro che abbiamo in mente». Per la controllante Kinexia l'obiettivo, archiviato un 2014 in perdita per una serie di svalutazioni, è quello di arrivare a 200 milioni di fatturato per il 2015 contro i 175 milioni dell'anno scorso, come indicato nel piano industriale che inoltre mette in conto un ebitda di 60 milioni. La società, ha confermato Colucci, punterà sempre più sui servizi e ha obiettivo di crescere sia per acquisizioni che per canali interni. (riproduzione riservata)

